

## Fare italiano, ripassare i testi e introdurre l'uso del vocabolario con le favole di Esopo

### Il cervo alla fonte e il leone: lettura del testo

Tra le tante che ho letto, la favola del "cervo alla fonte e il leone" si presta per lo sviluppo di tante attività, compreso un ripasso divertente dei contenuti finora presentati nella classe seconda Primaria. Consegniamo a ciascun alunno una fotocopia del testo che segue:

#### IL CERVO ALLA FONTE E IL LEONE

In una dolce giornata estiva, sotto un cielo limpido e azzurrissimo, un bellissimo cervo dalle lunghe e possenti corna, si stava abbeverando ad una fonte tanto cristallina da riuscire a riflettergli la sua immagine come fosse uno specchio. Ammirando il proprio bell'aspetto fiero e slanciato l'animale era orgoglioso di se stesso. Le sue lunghe e ramificate corna erano stupende e si ergevano decise verso l'alto come fossero maestose corone. Il suo muso allungato era delicato e deciso come quello di un principe e l'intero suo corpo era forte e robusto. Le uniche cose che a suo avviso non erano degne di lui erano quelle sue zampette troppo fragili e delicate. E si, se fossero state almeno un poco più grosse non avrebbero stonato con il suo fisico possente. Ma proprio mentre egli era tutto intento a rimirarsi, un brusco movimento alle sue spalle risvegliò la sua attenzione: qualcuno lo stava spiando! Si tratta va di un grosso leone pronto a balzargli addosso alla prima occasione. Fortunatamente il cervo si accorse in tempo di lui e riuscì ad allontanarsi cautamente dalla fonte per andare a nascondersi dietro ad un grande cespuglio. L'enorme felino però riuscì senza difficoltà a rintracciare la sua preda a causa delle lunghe corna di quest'ultima che ne tradivano la presenza. Appena scovato, il cervo si lanciò in una velocissima fuga verso la salvezza. Le sue agili zampe correvano come non mai superando ogni ostacolo e portandolo al sicuro. Quando finalmente l'animale fu lontano da ogni pericolo poté fermarsi per riprendere fiato. "Che buffo," pensò il cervo "io ammiravo tanto le mie belle corna ed invece esse mi hanno tradito mentre invece, queste zampette apparentemente fragili che disprezzavo mi hanno salvato la vita!"

Questa favola di Esopo ci insegna che: La bellezza e la forza fisica non sono sempre d'aiuto mentre le cose apparentemente più fragili possono diventare, nel momento del bisogno, grandi alleate.

#### Analisi del testo (Step 1)

Alla luce di quanto già conosciuto dagli alunni sul testo possiamo inizialmente andare a rintracciare le tre parti che compongono il testo: **l'inizio, lo svolgimento e la conclusione.**

Chiediamo ai bambini: da cosa riconosciamo queste tre parti del testo? Cosa accade in queste tre parti del testo?

Proponiamo loro di lavorare singolarmente e facciamo evidenziare con tre colori differenti nella fotocopia del testo le tre parti. Ora chiediamo a ogni bambino cosa ha evidenziato e facciamo in modo che ognuno porti la propria idea spiegando perchè ritiene che la parte indicata sia tale. Chiedendo ad esempio: Perchè ritieni che quella parte sia l'inizio?

Inevitabilmente qualche bambino risulterà più incerto, sosteniamolo dando dei piccoli suggerimenti in modo che non ritrovi indietro.

## Divisione in sequenze del testo (Step 2)

La divisione in sequenze ci consente di restringere il testo ai fatti principali. Chiediamo di nuovo ai bambini in maniera autonoma di individuare i fatti principali, facciamo notare che nel testo è presente un ulteriore testo (dentro al testo c'è una parte descrittiva), non tutti ci riusciranno allora facciamola notare.

Spieghiamo che i testi sono fatti di più testi che noi li abbiamo conosciuti separati ma che spesso i testi si incrociano e si mescolano.

I bambini troveranno più o meno queste sequenze:

- Il cervo si specchia alla fonte,
- un leone lo spia da dietro il cespuglio,
- il cervo si nasconde ma le corna lo tradiscono,
- il cervo scappa ancora e si salva con le zampe agili.

Ora facciamo disegnare quattro vignette con le didascalie.

## Dalle didascalie al riassunto (Step 3)

Proponiamo ai bambini di riscrivere la storia compresa la morale, partendo dalle vignette, omettendo di usare il discorso diretto e usando solo quello indiretto.

In tal modo avranno fatto il riassunto della vicenda.

## La parte descrittiva della favola (Step 4)

La descrizione del cervo in questa favola di Esopo ci permette di riprendere anche il discorso sul testo descrittivo, in questo caso riguardante un animale.

Di questa porzione di testo si può fare un dettato impostandolo come segue:

Il cervo era orgoglioso di se stesso mentre ammirava il proprio aspetto fiero e slanciato. Le sue lunghe e ramificate corna erano stupende e si ergevano decise verso l'alto come fossero maestose corone. Il suo muso allungato era delicato e deciso come quello di un principe e l'intero suo corpo era forte e robusto. Le uniche cose che a suo avviso non erano degne di lui erano quelle sue zampette troppo fragili e delicate. E si, se fossero state almeno un poco più grosse non avrebbero stonato con il suo fisico possente.

A questo punto per alleggerire un po' si può passare dall'italiano alla rappresentazione in Arte e Immagine e chiedere agli alunni di realizzare un disegno del cervo a pagina intera tenendo conto della descrizione: maestosità, corna ramificate, muso delicato, corpo forte e robusto, zampe sottili.



Il cervo da colorare è tratto dal sito [Bambini in fattoria](http://Bambini in fattoria)

#### Dalla descrizione/disegno agli aggettivi qualificativi (Step 5)

Con il disegno si evidenzia la porzione del testo ricca di aggettivi e a questo punto è possibile richiamare alla mente gli aggettivi qualificativi. Ogni bambino singolarmente può sottolineare le parole che indicano le qualità del cervo. Le parole il cui significato non è stato immediatamente compreso le abbiamo cercate nel vocabolario. Abbiamo così introdotto ufficialmente l'uso del vocabolario.

Nel mio caso i bambini lo chiedevano da tempo, iniziamo a familiarizzare e abituiamoci ad andare a cercare i significati e i sinonimi. Lavoriamo per accrescere il bagaglio di parole del nostro personale vocabolario